

*Do U Dare!*

**Shirin Neshat**

**Inaugurazione sabato 17 maggio 2025, ore 16:00 – 20:00**

**Galleria Lia Rumma | Via Stilicone 19 | MILANO**

**Orari galleria: martedì – sabato ore 11:00-13:30 / 14:30-19:00**

*Do U Dare!* è la nuova mostra provocatoria di Shirin Neshat in cui l'artista, attraverso una inquietante video installazione e delle fotografie di forte impatto, si interroga sulla mercificazione dell'identità, l'ascesa dell'autoritarismo e la fragile linea di demarcazione tra il sé e lo spettacolo.

Al centro della mostra c'è la video installazione immersiva di Neshat, *Do U Dare!*. Il film segue Nasim, giovane donna iraniana, mentre attraversa il cuore delle enclavi di immigrati a New York. Tra la cacofonia dei treni in corsa e gli sguardi stanchi degli sconosciuti, Nasim viene trascinata in un labirinto di realtà stratificate. Monitor tappezzati con l'immagine di un politico in giacca e cravatta - una figura mediatica onnipotente - incombono sul suo viaggio, che culmina in una piazza della città dove Nasim incontra proprio lui, in carne ed ossa, che pronuncia una vuota retorica a una folla di immigrati dal volto assente. Nasim osserva incredula.

L'odissea di Nasim culmina in un surreale negozio di parrucche, trasformato in un palcoscenico di umanità pietrificata. File di manichini - diversi per colore e origine, ma uguali nella loro perfezione inanimata - rispecchiano la frammentazione dell'identità sotto i sistemi di controllo. Qui l'obiettivo di Neshat indugia sull'inquietante slittamento tra la bambola e l'essere umano: un impercettibile battito di ciglia, un respiro leggero, poi figure smontate, mutilate, rotte, uno sguardo silenzioso su un mondo subalterno che tutti riconosciamo ma che non osiamo affrontare. In mezzo alla carneficina, Nasim incontra il suo doppio speculare, una replica di porcellana che porta le sue cicatrici. Questo incontro silenzioso scatena una tranquilla ribellione. In una frattura dell'agentività, Nasim si fonde con il suo doppio e decide di smantellare l'opprimente "medium" che le rende schiave riecheggiando l'assioma di Marshall McLuhan: "Il medium è il messaggio".

A complemento del film ci sono le sorprendenti opere fotografiche di Neshat che ritraggono i soggetti umani come delicate bambole di porcellana. Smaltature crepate ed espressioni spettrali invitano gli spettatori a confrontarsi con domande inquietanti: Quanto le nostre identità sono plasmate da forze invisibili? L'autonomia può sopravvivere in un mondo in cui le vite sono confezionate e accantonate?

"Il viaggio di Nasim è una metafora del risveglio che tutti noi dobbiamo affrontare", afferma Neshat. "In un'epoca di teatrino politico e di identità gestite, *Do U Dare!* non chiede una ribellione rumorosa, ma il coraggio di vedere – e infrangere – gli inganni che ci vincolano".

**Shirin Neshat** è un'artista e regista di origine iraniana che vive a New York. Neshat lavora e continua a sperimentare con i mezzi della fotografia, del video, del film e dell'opera teatrale, che infonde con immagini e narrazioni altamente poetiche e politicamente cariche che mettono in discussione questioni di potere, religione, razza, genere e del rapporto tra passato e presente, tra Oriente e Occidente, tra individuo e collettività, attraverso la lente delle sue esperienze personali di donna iraniana che vive in esilio. Neshat ha tenuto numerose mostre personali in musei internazionali, tra cui la Pinakothek der Moderne di Monaco, il Modern Art Museum di Fort Worth, il Broad di Los Angeles, il Museo Correr di Venezia, l'Hirshhorn Museum di Washington D.C. e il Detroit Institute of Arts. Neshat ha diretto tre lungometraggi: *Women Without Men* (2009), che ha ricevuto il Leone d'argento per la migliore regia alla 66ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, *Looking For Oum Kulthum* (2017) e, più recentemente, *Land of Dreams*, presentato in anteprima alla Mostra del cinema di Venezia (2021). Neshat ha diretto la sua prima Opera, *Aida* di Verdi, al Festival di Salisburgo nel 2017 e nel 2022. *Aida* sarà riproposta all'Opera di Parigi nel 2025. Neshat è stata premiata con il Leone d'Oro, il Primo Premio Internazionale alla 48ª Biennale di Venezia (1999), l'Hiroshima Freedom Prize (2005), il Dorothy and Lillian Gish Prize (2006) e nel 2017 ha ricevuto il prestigioso Praemium Imperiale Award a Tokyo. È in corso la prima ampia retrospettiva italiana dell'artista presso il PAC - Padiglione Arte Contemporanea di Milano fino all'8 giugno 2025.

**LIA RUMMA**

milano | via stilicone 19 | 20154 | t. +39 02 29000101 | info@liarumma.it | www.liarumma.it